



Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit



Posizione del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit sugli obiettivi di raccolta differenziata degli RSU

approvata dalla Sezione EMAS del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit in data 05/12/2007

Posizione del Comitato Emas-Ecolabel sugli obiettivi di raccolta differenziata degli RSU

La normativa in materia di rifiuti attualmente in vigore, il D.Lgs n. 152/2006, parte quarta, articoli da 177 a 238, prevede la definizione da parte delle Regioni degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) (art. 200), cui viene demandato il compito di organizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso un apposito piano d'ambito. Il piano (art.201 e art.203, comma3) indica le procedure e le scadenze affinché, in ogni Ambito Territoriale Ottimale, sia (art. 205) "*...assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:*

- *almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;*
- *almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;*
- *almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012."*

In passato, prendendo atto della generalizzata difficoltà a conseguire gli obiettivi fissati dal D.Lgs n. 152/2006 e della disomogeneità dei risultati ottenuti a livello nazionale, considerato che le percentuali fissate alle varie scadenze venivano indicati come obiettivi e non come obblighi e che venivano fissate addizionali ai tributi di conferimento (e non sanzioni e/o ammende) nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, è stata concessa la registrazione EMAS anche a comuni che non avevano raggiunto le percentuali minime di raccolta differenziata previste dal D.Lgs. 152/06.

La legge 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), al comma 1108, ha rimodulato in modo più fine le percentuali di raccolta differenziata minime e i tempi di conseguimento fissati dal D.Lgs. 152/06, ponendo la seguente condizione:

"... la regione, previa diffida, provvede tramite un commissario ad acta a garantire il governo della gestione dei rifiuti a livello di ambito territoriale ottimale con riferimento a quegli ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali non sia assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime:

- *almeno il quaranta per cento entro il 31 dicembre 2007;*
- *almeno il cinquanta per cento entro il 31 dicembre 2009;*
- *almeno il sessanta per cento entro il 31 dicembre 2011."*

Tutto ciò premesso, questo Comitato delibera che,

- laddove la responsabilità sia solo in capo al Comune (che si può avvalere anche di fornitori di servizi):

- la registrazione EMAS venga concessa solo a quei Comuni che al 31 dicembre 2008 conseguono l'obiettivo del 45% di raccolta differenziata degli RSU come fissato dal D.Lgs n. 152/2006;
- la registrazione EMAS venga rinnovata solo a quei Comuni che conseguono l'obiettivo di raccolta differenziata pari al 45% entro il 31 dicembre 2008 fissato dal D.Lgs n. 152/2006;
- in ogni caso, dopo il 31 dicembre 2008, per ottenere e per mantenere la registrazione EMAS dovranno essere rispettati gli obiettivi previsti dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 e dal D.Lgs n. 152/2006;

- laddove la responsabilità ricada su un soggetto diverso dalla Amministrazione Comunale (ad esempio: Soggetto Gestore di ATO, Comunità montana, Provincia e/o simili) la Registrazione EMAS venga concessa o rinnovata a quelle Pubbliche Amministrazioni in cui si riscontri:

- che siano state predisposte tutte le misure, di competenza comunale, necessarie all'effettuazione della RD, compresa la realizzazione di eventuali infrastrutture;
- che ci sia l'evidenza oggettiva dell'impegno dell'Amministrazione nella sensibilizzazione della cittadinanza sulla raccolta differenziata;
- che ci sia l'evidenza oggettiva di procedure condivise in cui siano chiaramente indicati i ruoli e le responsabilità ricoperti dal comune e dall'ente gestore, anche al fine di monitorare l'efficacia della RD e l'operato del suddetto ente;
- in caso di criticità, la capacità da parte della Pubblica Amministrazione di attivare opportune azioni sull'ente in questione in virtù di quanto stabilito nelle convenzioni.